



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 2307 del 22/05/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2086

22/05/2024

SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 di competenza della Segreteria Generale, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2024, ai sensi del D.Lgs . n.118/2011 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che:

- l'art. 228 del Tuel al comma 2, prevede che "Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato";

- l'art. 228 del Tuel prevede altresì al comma 3 che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni";

Richiamato l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale "*possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono*

essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili”;

Richiamato il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011), laddove dispone che “prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, viene effettuata una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile”;

Richiamata la nota prot. n. 9753/24 del 29/02/2024 con cui il Dirigente della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributarî” dell’Ente ha trasmesso ad ogni Dirigente la tabella dei residui attivi e passivi di propria competenza, risultanti dalle scritture contabili dell’Ente, al fine di poter effettuare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, la verifica sulla consistenza e l’esigibilità dei residui, anche secondo i nuovi principi contabili applicati, e rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2023 nei quali l’esigibilità avrà scadenza;

Dato atto che il riaccertamento dei residui è avvenuto dopo l'effettuazione delle verifiche necessarie per la valutazione delle ragioni del mantenimento e/o eliminazione degli impegni e degli accertamenti;

Considerato che detta attività, si è conclusa con la predisposizione dell'elenco allegato al presente atto, distinto per le entrate e per le spese, nel quale sono riportati i residui riaccertati;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

D E T E R M I N A

Approvare le risultanze della ricognizione annuale dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023 come da elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale riportante le motivazioni del mantenimento della somma di € 2.732,52;

Dare atto che sono state effettuate tutte le operazioni di verifica necessarie per la valutazione delle ragioni del mantenimento e/o eliminazione degli impegni e degli accertamenti;

Eseguire le necessarie e consequenziali variazioni nel conto dei residui attivi e passivi;

Trasmettere il medesimo elenco al Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributari", ai fini dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito internet istituzionale dell'Ente;

Dare atto:

- **che** è stata accertata l'insussistenza di conflitto di interessi in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art.6, comma 2 e art.7 del D.P.R. n.62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento;

- **che** lo scrivente Dirigente con la sottoscrizione del presente atto attesta la regolarità amministrativa del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento è il Resp. dei Servizi Istituzionali, Patrizia Abramo;

Recapiti: Tel. 0907761701 email: servizi.istituzionali@cittametropolitana.me.it;

pec: protocollo@pec.prov.me.it;

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore

09:30 alle ore 12.30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

II SEGRETARIO GENERALE
R. Carrubba
(firmato digitalmente)